

CONCLUSA LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA

EUROCARNE TORNA NEL 2017

Grande successo per l'edizione appena conclusa. Presenti tutti i big della filiera delle carni e operatori da tutto il mondo

Cinquantacinque convegni ed eventi organizzati in quattro giorni, i più importanti "big" del comparto carneo, e poi cooking show di giovani macellai, chef stellati come Miguel Angel de la Cruz, concorsi dedicati alle macellerie italiane e alle "quote rose" in macelleria, sessioni di degustazione di carne italiana ad estera con l'assistenza di degustatori professionali.

La 26ª edizione di Eurocarne chiude con 170 espositori, con oltre 6.000 visitatori (dei quali il 9 per cento esteri) e delegazioni e presenze internazionali provenienti principalmente dai Paesi di



Giovanni Mantovani

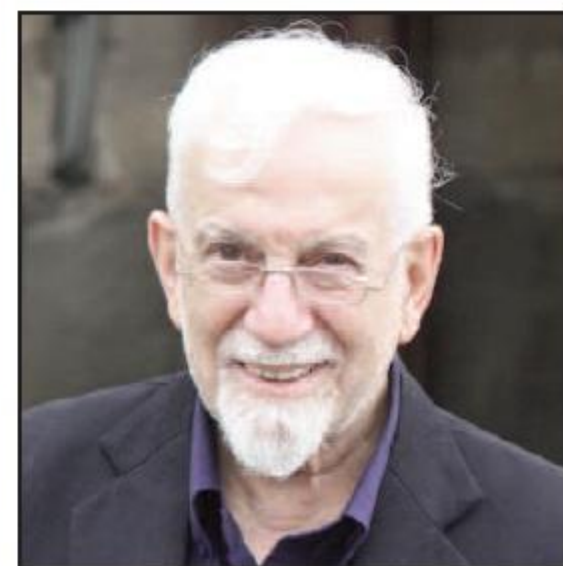
lingua tedesca, dall'area dei Balcani, Est Europa e Nord Africa. Importanti buyer anche da Regno Unito e Irlanda, Francia, Spagna, Argentina, Colombia e Australia. "Eurocarne dà appuntamento alla filiera delle carni al 2017, fra due

anni, per poi riprendere comunque con la tradizionale cadenza triennale - afferma **Giovanni Mantovani**, direttore generale di Veronafiere - L'obiettivo resta il rafforzamento dei pilastri che hanno fondato il nuovo corso: centralità delle tecnologie industriali di lavorazione e conservazione, con l'allargamento al resto del comparto, dall'allevamento al banco di vendita, ed una maggiore spinta sull'internazionalità della manifestazione. Senza dimenticare lo spazio riservato a degustazioni guidate, cooking show e convegnistica specializzata".

OCCIDENTE E ISLAM

RIPARTIRE
DALLA CULTURA
DELL'INCONTRO

Il Centro di Cultura Europea Sant'Adalberto e l'Associazione Universitaria Il Portico, con il sostegno della Fondazione Giorgio Zanon ed il contributo dell'Università degli Studi di Verona, hanno promosso la conferenza dal titolo "Ripartire dalla cultura dell'incontro. Occidente e Islam a confronto", invitando a Verona un protagonista d'eccezione nel dialogo tra i fedeli di diverse confessioni religiose: padre **Samir Khalil Samir**, gesuita, teologo e professore di Islamologia e cultura araba presso l'Università St. Joseph di Beirut. In un momento come quello attuale in cui sembrano moltiplicarsi quotidianamente le occasioni di conflitto è necessario ascoltare la voce di coloro che oggi sono testimoni di un dialogo possibile, per riuscire a sottrarre il terreno allo scontro sterile e recuperarlo in favore della cultura di un incontro che non sia ingenuamente irenico ma guardi alla realtà con franchezza, base imprescindibile per superare le crisi attuali. I lavori saranno aperti dal saluto della Prof.ssa **Luigina Mortari**, Direttrice del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia dell'Università di Verona, e saranno coordinati da **Mattia Fusina**, membro del Centro di Cultura Europea Sant'Adalberto, e **Matteo De Carli**, responsabile del Gruppo Studentesco Il Portico.



Samir Khalil Samir

QUESTA MATTINA

CRISI DEL LATTE, INCONTRO
CON GLI ALLEVATORI A VELO

Polo: "In 30 anni un quinto delle stalle e produttori pagati una miseria"

"Crisi del prezzo del latte: quali prospettive alla luce del nuovo decreto legge" è il titolo dell'incontro che si svolgerà questa mattina alle 10.30, nella sala civica di Velo Veronese. L'incontro, promosso da Confagricoltura, Cia e Aic-Copagri, punta a informare gli allevatori sulle novità contenute nel decreto legge urgente approvato dal Consiglio dei ministri per il rilancio dei settori agricoli in crisi, come il lattiero-caseario. Si parlerà anche delle direttive nitrati e su come intervenire per salvare gli allevamenti, strozzati dalla crisi da un lato e dalla burocrazia dall'altro. A condurre l'incontro **Michele Pedrini**, allevatore e presidente provinciale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) e **Giambattista Polo**, ex coordinatore di Agrinsieme e candidato alle elezioni



Giambattista Polo

regionali con la lista civica di Alessandra Moretti, sostenuto dalle tre organizzazioni agricole. "Le novità contenute nel decreto sono molto importanti per alcuni comparti strategici come il latte - spiega Polo - La decisione, che recepisce il recente regolamento comunitario, consente la rateizzazione in tre anni senza interessi per le multe derivanti dalla super pro-

duzione dell'ultima annata ed è fondamentale per gli allevatori che hanno splafonato. Si tratta di una multa, a livello nazionale, di 30 milioni di euro, che arriva dopo cinque anni in cui non vi è stata alcuna sanzione. Gli allevamenti di latte nel corso degli anni sono diminuiti notevolmente e contemporaneamente si è consumata una beffa ai loro danni, per il prezzo pagato alla produzione in rapporto al prezzo che è stato pagato dai cittadini al consumo - dice Polo - Se nel 1984 le stalle erano 180 mila e il latte pagato ai produttori era di 0,24 euro a fronte dei 0,40 euro che pagavano i consumatori, nel 2015 le stalle si sono ridotte a 36 mila e ai produttori il latte viene pagato 0,36 euro, mentre i consumatori lo pagano 1,5 euro".

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

